

La Grecia non ha alcuna diretta specificazione che attesti individui da essa sicuramente oriundi; abbondano i nomi che parrebbero etnici greci, come *Athenais* (n. 20), *Atticus* (n. 23-29), *Corinthia* (nn. 42-43), *Corinthus* (nn. 44-51), *Doris* (n. 59), *Dorus* (nn. 60-62), *Graeca* (n. 84), *Graecus* (n. 85), *Hellas* (n. 87), *Ionicus* (n. 101), *Ionis* (n. 102), *Lacaena* (n. 112) (1), *Lemnus* (n. 114), ma conviene considerarli con grande cautela, ed è in noi anche la convinzione che forse talune professioni come quella di medico fossero affidate in gran parte a Greci (2); ma resta pur sempre il fatto che specifiche e sicure dichiarazioni etniche greche non abbiamo finora (3).

L'Asia Minore è rappresentata da un mercante oriundo da un villaggio della Galazia (n. 82), da un *Nicodemeus* di Bitinia (n. 136); considererai anche con cautela l'*Asia* (nn. 16-17), l'*Asiaticus* (n. 18) (4), il *Ponticus* (n. 149); vi è pure rappresentato un Cipriota (n. 54).

La Siria invece è assai più ampiamente rappresentata, non solo da etnici compresi nel nome (nn. 178 e seg.), che nell'età dell'impero erano pur largamente diffusi e quindi poco significativi, ma anche da dichiarazioni specifiche e sicure di provenienza da quel paese: vedile elencate in iscrizioni greche (nn. 37, 135), e latine (n. 55), tra le quali noto quelle di due individui provenienti da Emesa (nn. 88-89) (5).

La Giudea mandò certamente alcuni individui anche ad Aquileia come dimostrerebbe la presenza di un *portitor Judaeus* (n. 110) e di un *Ursacius γερουσιάρχης*, cioè capo di Sinagoga a Roma, oriundo di Aquileia (6).

L'Arabia è rappresentata da iscrizioni disgraziatamente mutile (nn. 14-15).

L'Egitto ci dà in Aquileia la testimonianza di Alessandrini

(1) Cfr. i *Macedones* dei nn. 124-125.

(2) Cfr. p. es. BRUSIN, in *For. Jul.* IV, 1914, 24-28.

(3) Le iscrizioni greche naturalmente attestano individui oriundi da tutto l'Oriente e non solo dalla Grecia.

(4) I Persiani sono rappresentati solo da nomi propri etnici (nn. 141 e seg.).

(5) Un *Gaudentius Priscianus in Syria defunctus* (IL. V, 1031), ha, non sappiamo perchè, un ricordo ad Aquileia.

(6) R. GARRUCCI, *Il Cimitero degli antichi Ebrei, scoperto recentemente in Vigna Randanini*, Roma, 1862, 62; ad Aquileia vennero due figli di Erode ad incontrare Augusto secondo narra Jos. FLAV., *Ant. Jud.* XVI, 90.